



Comune di Padova

Settore Servizi Sociali



AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO AI FINI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CO-PROGETTAZIONE E DI CO-GESTIONE CON IL COMUNE DI PADOVA RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EMBRACIN AMIF - CUP H99D19000130006

Con il presente avviso, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 695 del 31/12/2020, il Comune di Padova è intenzionato a raccogliere le manifestazioni d’interesse del mercato propedeutiche alla successiva indizione di una procedura di cui all’art. 1 comma 2 lett. b) della L. 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020, per l’affidamento del “*Servizio di co-progettazione e co-gestione delle attività previste nel progetto Embracin AMIF*”, mediante valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi precisando che l’elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso, ai sensi del combinato disposto dei commi 3, lett. a) e 7 dell’art. 95, D. Lgs. 50/2016;

La co-progettazione oggetto del presente avviso è una forma di regolazione del rapporto tra il Comune di Padova ed enti/organizzazioni del terzo settore finalizzata ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata.

L’obiettivo è quello di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti del terzo settore, nell’ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell’intervento realizzato, valorizzando conoscenze e competenze di cui tali soggetti sono portatori.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare dovranno essere in possesso dei requisiti minimi di ammissione e verranno selezionati per essere invitati a partecipare alla procedura secondo modalità e criteri di cui al presente avviso.

In ogni caso la presentazione delle manifestazioni di interesse non vincola il Comune di Padova a dare seguito alla procedura, riservandosi di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

ENTE AFFIDANTE:

COMUNE DI PADOVA, Settore Servizi Sociali, Via Del Carmine, 13 – 35137 Padova
Telefono 049/8205936 - Fax: 049/8207121 - e-mail: servizisociali@comune.padova.it
PEC: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

PARTE 1. PREMESSA

Il progetto EMBRACIN è stato finanziato con il Asylum, Migration and Integration Fund 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building -lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali.

Il progetto EMBRACIN nasce da una piccola, ma significativa esperienza del prof. Calò che ha ospitato nella propria famiglia 6 migranti, sviluppando uno schema chiamato "6+6x6" che nel 2018 gli ha permesso di vincere il premio di Cittadino Europeo. Questa esperienza è il punto di partenza che ha portato alla costruzione di una rete transnazionale di autorità locali che con questo progetto intendono costruire, migliorare e far leva sul valore delle iniziative dal basso verso l'alto e guidate dai cittadini per migliorare l'integrazione dei migranti.

Il progetto si compone di una rete centrale di 4 Comuni e 2 reti di comuni di 6 diversi paesi (Italia, Slovenia, Grecia, Cipro, Spagna, Svezia). Partendo da questo partenariato di progetto, si intendono raggiungere le reti e le piattaforme già esistenti per condividere e ampliare questa esperienza, sviluppando e testando un modello di integrazione nuovo.

La rete italiana che si verrà a creare mira ad aumentare la consapevolezza e rafforzare le competenze sui temi delle politiche di integrazione, con l'obiettivo finale di aumentare il numero dei comuni e degli attori locali che vogliono apprendere da un processo di innovazione sociale spontanea capace di portare all'integrazione dei migranti e al benessere della comunità.

1.1 Modello di accoglienza

Il modello proposto nel progetto parte dall'esperienza di accoglienza e integrazione "diffusa", che contrasta con il tipico approccio di accoglienza dei rifugiati e dei nuovi arrivati per vie irregolari in grandi centri separati dalla comunità locale. Il modello è stato definito dai protagonisti "6+6x6".

Il "6+6x6" funziona con un approccio olistico all'accoglienza e all'integrazione dei nuovi arrivati nell'arco di poco più di due anni, al termine dei quali tutti e 6 i nuovi arrivati hanno un lavoro e sono integrati nella comunità locale. Il "**6+6**" significa: 6 migranti accolti **più** i 6 componenti della famiglia che li ha accolti. I "**x6**", completano il progetto con competenze professionali specifiche e diversificate per gestire un processo di integrazione a 360 gradi.

Le figure scelte sono state: uno psicologo, un assistente sociale, un mediatore culturale, un insegnante/tutor, un avvocato e un medico.

La filosofia del Progetto parte da un solido approccio di economia domestica.

1.2 Modello di accoglienza del progetto Embracin

Questa esperienza spontanea 6+6x6 può diventare una buona pratica codificata da scalare e trasferire in altre città d'Italia e d'Europa per diventare un modello per l'accoglienza diffusa dei migranti in Europa.

Si elencano di seguito i pilastri principali del 6+6x6 :

- Una società civile attiva nell'integrazione dei migranti, con la consapevolezza comune che i migranti possono essere risorse e non problemi, soprattutto se si utilizza l'approccio diffuso;

- L'approccio olistico dell'integrazione e la presenza di un team multidisciplinare per accompagnare l'integrazione efficacemente;
- L'innovazione sociale può realizzarsi quando le politiche pubbliche e l'impegno della società civile lavorano in modo integrato;
- La riformulazione delle attuali politiche di integrazione -soprattutto a livello locale - e la condivisione delle responsabilità tra pubblico e privato è imprescindibile per un'integrazione efficace e a lungo termine.

1.3 La sperimentazione a Padova

Il Comune di Padova ha deciso di aderire al progetto Embracin nel 2019 per avviare una sperimentazione di accoglienza diffusa in famiglia nel proprio territorio. L'accoglienza in famiglia è un modello che si presta particolarmente per fornire ai migranti un ambiente protetto dove potersi sperimentare come persone dotate di talenti.

La famiglia è il luogo ideale per facilitare l'inclusione dei migranti , rafforzare la coesione sociale e contribuire a contrastare i pregiudizi e gli stereotipi che spesso vengono percepiti dalla cittadinanza. L'accoglienza familiare si configura come un modello per costruire insieme ai cittadini una società attiva, inclusiva e solidale.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di trovare almeno 6 nuclei famigliari padovani disposti ad accogliere per un periodo di almeno 22 mesi (a partire probabilmente da febbraio 2021) un migrante selezionato dal progetto e di accompagnarlo nel suo percorso di integrazione a Padova attraverso il sostegno di 6 professionisti.

L'obiettivo finale del progetto di accoglienza in famiglia resta comunque l'autonomia del beneficiario nel territorio italiano e in particolare nel Comune di Padova.

1.4 I Beneficiari (i migranti)

I beneficiari finali del progetto possono essere 6 migranti , maschi o femmine singoli senza figli, che non abbiano già usufruito di progetti di autonomia e integrazione e che siano arrivati da poco nel territorio italiano (persone che provengono dai Progetti CAS) o che abbiano un permesso di soggiorno per: "richiesta asilo", rifugiato, sussidiaria, umanitaria, protezione speciale, casi speciali ecc...

Verrà costituita una commissione tecnica apposita per la valutazione dei casi dei potenziali beneficiari da inserire nella sperimentazione.

1.5 I nuclei coinvolti

Verranno coinvolti almeno 6 nuclei famigliari che vogliano esser coinvolti nel progetto e che siano disponibili ad accogliere nella propria casa un beneficiario del progetto.

La famiglia avrà il sostegno dei 6 professionisti indicati dal progetto e in più si avvarrà della collaborazione del Comune di Padova.

Le famiglie /singoli dovranno essere residenti nel territorio del Comune di Padova ed avere uno spazio idoneo per accogliere il beneficiario.

Le famiglie coinvolte saranno seguite da un team di esperti (psicologo ed educatore) che sosterranno il nucleo sia nella fase di valutazione sia nel matching tra nucleo familiare e il beneficiario e per tutta la durata del progetto.

1.6 I professionisti coinvolti

Partendo dal modello di integrazione proposto, il Comune di Padova intende sviluppare una sperimentazione che coinvolga le seguenti figure professionali:

- L'educatore professionale (case manager);
- L'esperto legale (che potrà operare in collaborazione con lo Sportello RAR);
- Lo psicologo (che farà da raccordo tra il beneficiario e la famiglia);
- L'insegnante (che sarà presente quando il CPIA non è accessibile);
- Il medico (sarà individuato il medico di base della zona in cui risiede il nucleo ospitante);
- Il mediatore interculturale.

Tali figure professionali saranno coadiuvate da un coordinatore che si occuperà di verificare e sostenere l'andamento del progetto e di monitorare il livello di autonomia dei beneficiari.

1.7 Oggetto dell'Avviso

Le attività previste si dovranno articolare secondo le finalità e tempistiche illustrate e secondo le azioni e modalità operative dettagliate nel presente Avviso.

La componente di innovazione delle metodologie dovrà corrispondere alla sperimentazione di modelli e iniziative di integrazione che siano sviluppate attorno ad una conoscenza delle specificità sia del contesto di accoglienza che del target migrante.

L'Università di Valencia (UVEG) si occuperà della valutazione della sperimentazione nei sei diversi siti Pilota in Europa. Verrà richiesta collaborazione nella compilazione di questionari e nella elaborazione di dati riguardanti la sperimentazione.

1.8 Attività principali richieste all'affidatario

L'Operatore economico selezionato si occuperà di realizzare e monitorare, insieme al test manager individuato dal Comune di Padova, le attività previste e la loro coerenza con gli obiettivi stabiliti dal progetto AMIF.

1.9 Risorse umane richieste

| Tabella personale richiesto | | | |
|--|--|------------------|---|
| Descrizione professionalità richiesta | Titolo di studio | Ore settimanali | note |
| Coordinatore/ referente della cooperativa e del progetto | Laurea Magistrale o Specialistica in Materie Umanistiche/ Pedagogia/ Psicologia o equipollenti | part time | |
| Educatore Professionale | Laurea in scienze dell'educazione e della formazione o equipollenti | Full time | |
| Mediatori interculturale | | A chiamata | |
| Psicologo | Laurea magistrale in Psicologia e di iscrizione all'albo professionale degli psicologi | almeno part time | Per i colloqui individuali con i beneficiari e con i nuclei famigliari |
| Esperto legale | Laurea in Giurisprudenza/Scienze politiche o equipollenti | Al bisogno | Raccordo con gli operatori dello sportello Rar |
| Insegnante | Laurea in materie umanistiche | almeno part time | fino all'iscrizione al CPIA e comunque nei momenti di bisogno (es per gli analfabeti) |
| Medico | laurea in medicina e Chirurgia Abilitazione e iscrizione all'Ordine dei medici | al bisogno | Medico del SSN di riferimento del nucleo famigliare ospitante |

1.10 Budget di Progetto e compenso per l'Operatore economico selezionato

Il totale complessivo del budget è di € 100.00,00 (IVA inclusa)

1.11 Altre attività richieste all'affidatario

L'Operatore economico selezionato dovrà garantire:

- Partecipazione all'organismo stabile di co-progettazione e coordinamento e al tavolo tecnico con almeno un proprio rappresentante;
- Disponibilità della strumentazione informatica (hardware e software) necessaria all'espletamento dell'incarico, precisando che, ove richiesto e previamente assentito dal Comune di Padova, agli incaricati dell'Operatore economico potrà essere consentito di espletare parte dell'attività presso gli uffici e con strumentazione messi a disposizione dal Comune medesimo;
- Rendicontazione e reportistica di monitoraggio degli interventi svolti con la frequenza e la modulistica predisposta dalla Commissione Europea o dagli enti locali coinvolti nel progetto;
- Presenza agli incontri di coordinamento a cadenza almeno bisettimanale in accordo con il committente;
- Disponibilità al coordinamento per la realizzazione della ricerca-intervento finalizzata alla promozione dell'integrazione e della coesione sociale tra soggetti beneficiari e contesto di accoglienza;
- Reperibilità telefonica per ogni esigenza, dalle ore 8.00 alle ore 22.00, con numero di cellulare dedicato che verrà comunicato in sede di avvio del servizio.

1.12 Durata del servizio

Il servizio avrà durata fino alla fine del Progetto che sarà il 30/11/22 (salvo proroghe)

PARTE 2. SELEZIONE

FASI DELLA PROCEDURA

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- 1) individuazione, tramite il presente avviso, tra i soggetti che manifesteranno interesse, dei soggetti da invitare alla selezione per la co-progettazione e co-gestione dei servizi;
- 2) invito alla procedura negoziata tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione su piattaforma CONSIP;
- 3) successiva valutazione e selezione della proposte progettuali presentate e del/dei soggetti con cui andare a co-progettare;
- 4) avvio della co-progettazione:
 - il Comune, tramite il proprio personale incaricato:
 - partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti,
 - garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione,
 - partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo;

- il soggetto co-progettante:
 - partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo.
 Per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso spese.
- 5) stipula della convenzione/accordo contrattuale e avvio della co-gestione:
- il Comune:
 - cura la programmazione generale dei servizi tenuto conto delle risorse a disposizione;
 - vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale
 - attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto definitivo
- Il soggetto co-attuatore:
 - realizza gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo,
 - partecipa attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme all'Amministrazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE

Le norme di riferimento sono:

- art. 118 comma 4 della Costituzione della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 30 marzo 2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328, il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi.
- Autorità Nazionale Anticorruzione – Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore", per il quale le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento" e al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione".
- Art. 55 D.Lgs. 3.7.2017, n. 117, «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»
- La sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;

- Lo Statuto del Comune di Padova approvato con Del. CC n. 34/2014, n. 39/2014, n. 40/2014 e modificato con Del. CC n. 32/2018, n. 33/2018, n. 38/2018, che all'art. 4 prevede che il Comune svolga le attività amministrative di competenza secondo il principio di sussidiarietà anche valorizzando quanto realizzato dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali e all'art. 69 che prevede che il Comune gestisca i servizi pubblici favorendo l'integrazione e la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;

DURATA E VALORE DELL’AFFIDAMENTO

CO-PROGETTAZIONE: Il tempo dedicato alla co-progettazione è stimato in 5 giornate, prorogabili di un massimo di 3 giornate su richiesta del Settore dei Servizi sociali di Padova. Non è prevista la corresponsione di alcun compenso al soggetto co-progettante il quale partecipa con proprie risorse strumentali e di personale.

CO-GESTIONE: Il valore dell'affidamento è di € 100.00,00 (IVA inclusa) fino al il 30/11/22 (salvo proroghe). Non sono previsti oneri relativi alla sicurezza da interferenza e non è prevista la redazione del D.U.V.R.I..

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Sono ammessi a manifestare interesse i soggetti del Terzo Settore, individuati ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs 50/2016 si richiede che i soggetti interessati ad essere invitati alla procedura siano in possesso dei seguenti requisiti e non si trovino in una delle situazioni che costituiscono cause di esclusione di seguito precisate:

Requisiti di ordine generale

- Assenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016.
- Assenza del divieto a contrattare con la pubblica amministrazione, previsto dall'art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 (i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Padova, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso operatori economici che svolgono un'attività riguardante i medesimi poteri. Pertanto gli operatori economici che abbiano concluso contratti o conferito incarichi in violazione di quanto sopra specificato incorrono nel divieto a contrattare per i tre anni successivi alla conclusione del contratto o al conferimento dell'incarico).
- Assenza degli ulteriori divieti di partecipazione alla gara, previsti dalla vigente normativa.
- In caso di Raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari o GEIE, ogni componente del Raggruppamento, Consorzio o GEIE, deve essere in possesso dei suddetti requisiti; in caso di consorzi ordinari già costituiti o di GEIE, i suddetti requisiti devono essere posseduti anche dal consorzio ordinario stesso o dal GEIE.
- In caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b), c), D.Lgs. 50/2016, i suddetti requisiti dovranno essere posseduti sia dal Consorzio sia dai consorziati per i quali il Consorzio abbia dichiarato di concorrere.

Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per attività simili a quelle oggetto del presente avviso oppure nel Registro delle commissioni provinciali per l'Artigianato, per gli operatori economici tenuti a tale obbligo.
- (per le cooperative) Iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali.
- In caso di raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari o GEIE, ogni componente del raggruppamento, Consorzio o GEIE, deve essere in possesso dei suddetti requisiti; in caso di consorzi ordinari già costituiti o di GEIE, i suddetti requisiti devono essere posseduti anche dal consorzio ordinario stesso o dal GEIE.
- In caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b), c), D.Lgs. 50/2016, i suddetti requisiti dovranno essere posseduti sia dal Consorzio sia dai consorziati per i quali il Consorzio abbia dichiarato di concorrere.

Requisiti di capacità tecnica-professionale

- Aver svolto, nei cinque anni precedenti a quello della data di scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse, almeno un servizio analogo di gestione accoglienze per migranti della durata di almeno 24 mesi anche non consecutivi (con indicazione del soggetto committente, dell'oggetto del servizio, del periodo di svolgimento e dell'importo del contratto).

In caso di consorzio o contratto di rete i requisiti di capacità tecnico - professionale richiesti dovranno essere posseduti dal consorzio. Dovranno essere indicati i soggetti che effettueranno il servizio.

In caso di raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale nell'ambito della prestazione principale, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, il sopra indicato requisito di capacità tecnico-professionale dovrà essere posseduto integralmente dalla mandataria.

PROCEDURA E MODALITÀ DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti in possesso dei suddetti requisiti potranno manifestare il proprio interesse entro e non oltre il **giorno 21/01/2021 alle ore 12.00** a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.padova.it, presentando la seguente documentazione:

- manifestazione di interesse e dichiarazione possesso dei requisiti redatta conformemente al modello sub A).

E' fatto divieto di presentare manifestazione d'interesse in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) ed e) del D. Lgs. 50/2016, oppure di partecipare anche in forma individuale qualora l'operatore economico partecipi in associazione o consorzio.

Detta dichiarazione deve essere resa, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascuna delle imprese partecipanti; in caso di partecipazione di consorzio, dal Consorzio e da ciascuna delle imprese per conto delle quali il Consorzio partecipa e che materialmente saranno coinvolte nella coprogettazione.

Successivamente al ricevimento delle manifestazioni di interesse, il RUP procederà all'esame delle domande e a selezionare i soggetti da invitare attraverso la Piattaforma SINTEL di ARIA – LOMBARDIA a cui sarà necessario accreditarsi per il Comune di Padova al Link <https://www.arca.regione.lombardia.it/wps/portal/ARCA/Home/e-procurement/piattaforma-sintel>

SELEZIONE DEI SOGGETTI DA INVITARE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Nella selezione dei soggetti da invitare alla co- progettazione si procederà in uno dei modi sotto indicati:

- invitare alla procedura 5 (cinque) soggetti che hanno manifestato interesse (ove esistenti). in possesso dei requisiti di ammissione. Ove le manifestazioni pervenute siano superiori a cinque, verranno invitati 5 soggetti selezionati nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, utilizzando quale criterio di scelta la valorizzazione delle esperienze maggiormente qualificanti nei cinque anni antecedenti il termine di presentazione della manifestazione di interesse;
- riservarsi in ogni caso di invitare tutti gli operatori che abbiano manifestato interesse, qualunque sia il numero delle candidature pervenute;
- Si precisa infine che il presente avviso non vincola in alcun modo il Comune a dar seguito alla procedura di gara né di pervenire all'affidamento del servizio in oggetto. L'invio della manifestazione di interesse non dà diritto ad alcun rimborso spese.

Altre informazioni

- sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali inerenti e conseguenti (bollo, registrazione in caso d'uso), come previsto nelle Condizioni Generali di contratto del Bando di riferimento;
- è esclusa la competenza arbitrale;
- i modelli allegati fanno parte integrante e sostanziale dell'avviso;
- l'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, (www.padovanet.it/informazione/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta), prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore. Il Comune di Padova recede dal contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da parte dei collaboratori dell'impresa;
- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Chiara Aliprandi, Alta professionalità Servizi amministrativi alla Persona Settore dei Servizi Sociali;
- Il Comune di Padova ha recepito ed applica il "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata" stipulato in data 17 settembre 2019 tra le Prefetture-Uffici territoriali del Governo della Regione Veneto, la Regione del Veneto (anche in rappresentanza delle UU.LL.SS. del Veneto), l'ANCI Veneto (in rappresentanza dei Comuni veneti) e l'UPI Veneto (in rappresentanza delle province venete), pubblicato nel sito www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.
- In particolare si evidenziano specificamente le seguenti prescrizioni:

- l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti propri o di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
- la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'appaltatore porterà alla risoluzione del contratto;
- è fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare o subaffidare a favore di operatori economici partecipanti alla trattativa in oggetto;
- il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.
- L'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 32/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014.

Trattamento dei dati

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016

In base al Regolamento 2016/679/UE s'informa che i dati personali forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui alla richiesta di manifestazione di interesse, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle procedure di individuazione dei soggetti da invitare alla selezione per la co-progettazione in oggetto.

Il Titolare del trattamento dei dati è:

Comune di Padova, Via del Municipio 1, 35122 Padova

e-mail: servizisociali@comune.padova.it - PEC: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

dott.ssa Sara Bertoldo - Capo Settore Servizi Sociali Via del Carmine, 13 – Padova

e-mail: servizisociali@comune.padova.it – PEC: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Il Responsabile della Protezione dei dati è:

IPSLab srl, Contrà Porti 16, 36100 Vicenza – e-mail: info@ipslab.it – PEC: pec@pec.ipslab.it.

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi della procedura di cui all'oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla richiesta di trattativa diretta indicata in oggetto ed implica la conoscenza e accettazione, da parte del dichiarante, delle modalità di conferimento, trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

Il Capo Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Sara Bertoldo
(firmato digitalmente)

ALLEGATI

1) MODELLO DICHIARAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DI POSSESSO REQUISITI